

Sempre più materiali riciclabili lasciano l'UE

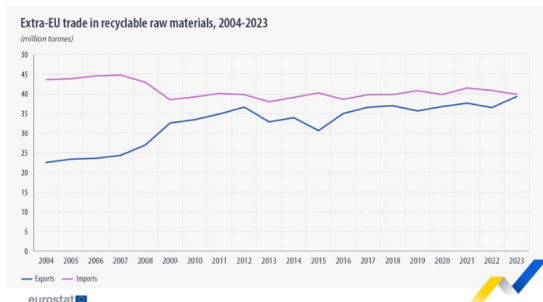
Pubblicati da Eurostat i dati del 2023 relativi all'import-export di rifiuti, scarti e sottoprodotti tra UE e paesi extraeuropei.

22 maggio 2024 11:49

Secondo un report pubblicato da Eurostat, nel 2023 sono ulteriormente aumentate le esportazioni fuori dall'UE di materie potenzialmente riciclabili, che hanno ormai eguagliato le importazioni.



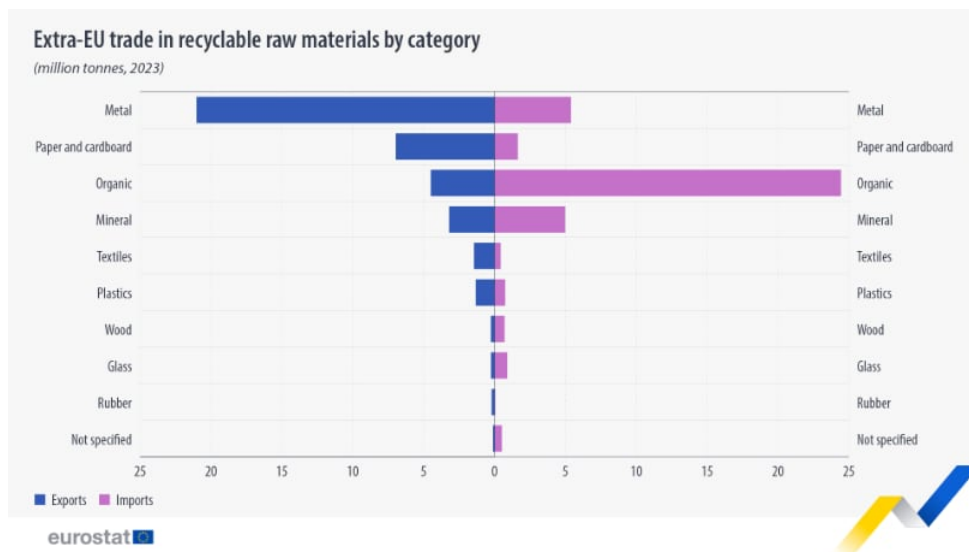
L'export di questi materiali, che comprendono rifiuti (solo quelli riciclabili), scarti e materie prime seconde (sottoprodotti), ha raggiunto l'anno scorso 39,3 milioni di tonnellate, in crescita del +74% negli ultimi dieci anni. L'import nella UE, invece, si è mantenuto pressoché stabile, intorno a 39,8 milioni di tonnellate, addirittura in flessione rispetto al 2004 (-8,6%).



I metalli sono i materiali più esportati, con 21 milioni di tonnellate (54% del totale), seguiti a distanza da carta e cartone con 7 milioni di tonnellate (18%) e dagli organici di origine animale o vegetale (4,5 milioni, 11% del totale). Solo al quinto posto i materiali plastici con circa 1,3 milioni di tonnellate, subito dopo i tessuti.

Restando all'export di plastiche riciclabili, la Germania è al primo posto con 312.000 tonnellate, seguita dall'Olanda con 282.000 ton, dal Belgio con 227.000 ton e dalla Spagna con 181.500 ton. L'Italia si posiziona al quinto posto con 83.000 tonnellate.

Se consideriamo invece le importazioni di materie plastiche riciclabili, è la Svezia al primo posto con 158.000 tonnellate, seguita dall'Olanda con 147.000 e dalla Germania con 116.000. L'Italia si colloca anche in questo caso in quinta posizione con un import di 50.500 tonnellate.



Tutti i dati e le tabelle: [Eurostat](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata